

**SCHEMA DI PROTOCOLLO D'INTESA PER L'ATTUAZIONE DI MISURE DI
POLITICHE ATTIVE PER IL LAVORO PRESSO GLI UFFICI GIUDIZIARI DELLA
REGIONE CAMPANIA**

La Regione Campania, rappresentata dal Presidente della Giunta Regionale della Campania, On. Vincenzo De Luca, o suo delegato, domiciliata per la carica presso la sede della Regione Campania in Napoli alla via S. Lucia n. 81, di seguito anche “la Regione”

E

Il Ministero della Giustizia, rappresentato dal Ministro, o suo delegato, domiciliato per la sua carica presso la sede _____

La Corte di Appello di Napoli, nella persona del Presidente _____ domiciliato per la sua carica presso la sede della Corte di Appello di Napoli in _____

La Corte di Appello di Salerno, nella persona del Presidente _____ domiciliato per la sua carica presso la sede della Corte di Appello di Salerno in _____,

di seguito anche “le Corti di Appello”

La Procura Generale presso la Corte di Appello di Napoli, nella persona del Procuratore Generale _____ domiciliato per la sua carica presso la sede della Procura Generale della Repubblica di Napoli in _____

La Procura Generale presso la Corte di Appello di Salerno, nella persona del Procuratore Generale _____, domiciliato per la sua carica presso la sede della Procura Generale della Repubblica di Salerno in _____

di seguito anche “le Procure Generali”

PREMESSO CHE

- Le parti impegnate nel presente Protocollo d'intesa ritengono fondamentale l'idea di innovare i processi legati alle attività processuali attraverso la creazione di percorsi e progetti condivisi, idonei a sintetizzare le esperienze professionali maturate sul campo al fine di produrre programmi di eccellenza che consentano un significativo consolidamento della capacità istituzionale in materia di amministrazione della giustizia civile e penale in un sistema virtuoso di riduzione dei costi di gestione. Pertanto, hanno manifestato l'esigenza di instaurare forme di collaborazione con il preciso intento di porre rimedio alle criticità funzionali degli Uffici Giudiziari presenti sul territorio della Regione Campania, dovute anche alla situazione di grave carenza di personale, al fine di potenziare alcune attività amministrative dei servizi giudiziari e migliorare appunto il servizio reso ai cittadini, attraverso la realizzazione di un progetto integrato di azioni di sistema finalizzate al “Miglioramento dell'efficienza e della qualità del sistema giudiziario” attraverso l'attivazione di esperienze in situazioni lavorative presso gli Uffici giudiziari da parte di

soggetti coinvolti in percorsi formativi e di we precedenti che hanno capitalizzato una buona prassi.

- Le azioni organiche di sviluppo da concretizzarsi attraverso esperienze in situazioni lavorative sono tese al miglioramento della capacità istituzionale della macchina giudiziaria attraverso l'aumento del livello di innovazione tecnologica con supporto organizzativo all'informatizzazione e telematizzazione degli uffici giudiziari in considerazione dell'utilizzo del processo telematico .
- Gli interventi da condividere , inoltre, mirano a contrastare la crisi occupazionale in Campania quale priorità che la Giunta Regionale intende affrontare con interventi adeguati e in coerenza con le linee di orientamento per l'occupazione definite dall'Unione Europea, oltre che con la strategia del nuovo PO 2014/2020.
- Le problematiche del precariato possono trovare soluzione attraverso un collegamento con le politiche per l'occupazione e con le politiche economiche, nonché allorquando vengano attivate azioni orientate alla eliminazione dei fenomeni di marginalizzazione di carattere sociale ed economico.
- La Regione Campania, adotta iniziative per rispondere in maniera strutturata ed efficace alle urgenze poste dall'attuale crisi occupazionale, per ridurre l'impatto sulle condizioni di vita dei lavoratori e per creare condizioni di ripresa e di rilancio dell'economia regionale, anche attraverso processi di sicurezza del lavoro e di sicurezza sociale.
- Gli Uffici Giudiziari campani hanno manifestato l'esigenza di continuare forme di collaborazione con la Regione Campania con la finalità di potenziare le attività amministrative dei servizi giudiziari e di migliorare il servizio giustizia per i cittadini, come evidenziato da ultimo con nota del Presidente della Corte di Appello di Napoli del 18/03/2016, con cui è stato manifestato “ la gravissima difficoltà operativa derivante dalla carenza di personale” in cui operano gli uffici giudiziari campani.
- In un contesto normativo e finanziario di forte limitazione alle spese e alle assegnazioni organiche e strumentali assume primaria importanza collaborare con le istituzioni, specie con quella Giudiziaria, per accelerare la definizione dei procedimenti burocratico-amministrativi al momento maggiormente deficitarie, soprattutto dopo l'avvio del Processo Civile Telematico, della creazione dell'ufficio del processo.
- E' importante che tutti i soggetti che agiscono nel sistema socio economico si adoperino, affinché, la capacità delle strutture pubbliche tendano ad incrementare l'occupabilità dei disoccupati.
- Tra gli Uffici Giudiziari della Campania e la Regione Campania esiste già da tempo una sinergia che vede soggetti disoccupati minacciati di emarginazione sociale ed esclusi dal mercato del lavoro contribuire ad alleggerire la notevole e pressante mole di lavoro di tali uffici, a tal fine i Presidenti delle Corti di Appello hanno più volte manifestato il loro gradimento nell'utilizzare tali soggetti. In particolare i soggetti destinatari degli impegni reciproci saranno :

- a) Lavoratori LSU già assegnati agli uffici giudiziari.
- b) Giovani tra i diciotto e i ventinove anni iscritti a garanzia giovani.
- c) Coloro i quali hanno partecipato agli interventi formativi dei progetti di perfezionamento negli Uffici Giudiziari della Regione Campania in attuazione dell'art.1, comma 25 della l.24 dicembre 2012 n.228 e dell'art.1 comma 344, l.27 dicembre2013, n.147, prorogati al 30 aprile 2015 a norma dell'art.1 comma 12, del d.l. 31 dicembre 2014, n.192 così come modificato dalla legge di conversione 27 dicembre 2015, n.11, risultati idonei non vincitori, per motivi anagrafici, al bando del 20 ottobre 2015 selezione di 1502 tirocinanti per la struttura "Uffici per il processo", tutti in possesso di laurea, nonché, coloro che non hanno partecipato al suddetto bando ministeriale del 15/10/2015 ma che hanno partecipato a tutte le attività pregresse regionali e ministeriali.

TUTTO CIO' PREMESSO :Si conviene e si stipula quanto segue:

Art.1
(Richiamo alle premesse)

La premessa è patto e forma parte integrale del presente atto

Art.2
(Obiettivo e finalità del Protocollo)

Il presente accordo è finalizzato a predisporre la strategia di intervento e le modalità di collaborazione istituzionale tra la Regione Campania, il Ministero di Giustizia, le Corti di Appello e le Procure Generali per la realizzazione di tre linee di intervento condivise inerenti:

- a) il rafforzamento ed il potenziamento delle attività di supporto alle attività amministrative da parte di lavoratori socialmente utili assegnati presso gli Uffici Giudiziari, ivi inclusi gli uffici del Giudice di Pace;
- b) l' efficientamento del sistema della Giustizia in un quadro di migliore regolamentazione e buona governance dei processi che si concretizzi attraverso l'impiego di tirocinanti inseriti nel progetto "Garanzia Giovani";
- c) il consolidamento e la capitalizzazione del capitale umano formatosi professionalmente con le Work Experience attivate dal 2012 ad oggi dalla Regione Campania prima e dal Ministero della Giustizia successivamente e ad oggi non inserito in processi attivi di lavoro , ed in possesso di potenzialità culturali, formali, non formali ed informali che li rendano idonei allo sviluppo delle procedure di data entry, all'implementazione delle attività di protocollo informatico, all'adeguamento della contabilità ed alla gestione della fatturazione elettronica, all'archiviazione digitale.

Soggetti destinatari degli interventi da realizzare sono:

- ✓ Lavoratori LSU già assegnati agli uffici giudiziari.
- ✓ Giovani tra i diciotto e i ventinove anni.
- ✓ Coloro i quali abbiano partecipato agli interventi formativi dei progetti di perfezionamento negli Uffici Giudiziari della Regione Campania, di cui ai: D.D n.195 del 22/12/2011; art.1, comma 25 della l.24 dicembre 2012 n.228 art.1 comma 344, l.27 dicembre2013, n.147, prorogati al 30 aprile 2015 a norma dell'art.1 comma 12, del d.l. 31 dicembre 2014, n.192 così come modificato dalla legge di conversione 27 dicembre 2015, n.11, risultati

idonei non vincitori per motivi anagrafici al bando del 20 ottobre 2015 selezione di 1502 tirocinanti per la struttura “Uffici per il processo” tutti in possesso di laurea.

I destinatari dovranno possedere i requisiti di validità morale e condotta irreprensibile di cui all'art. 35, comma 6, d.lgs. n. 165/2001 e, al fine di operare presso le sedi degli uffici giudiziari individuate dai Soggetti Ospitanti, sono tenuti a garantire la riservatezza degli atti e dei documenti trattati, nonché il rispetto della privacy delle persone coinvolte.

Art.3 (Soggetto promotore)

La Regione Campania è il soggetto promotore del presente Protocollo finalizzato ad implementare interventi di politiche attive rivolte a giovani ed a soggetti disoccupati esclusi dal mercato del lavoro, nonché, azioni di sistema finalizzate al “Miglioramento dell’efficienza e della qualità del sistema giudiziario”.

Art.4 (Soggetto Beneficiario)

Soggetti beneficiari delle attività oggetto del presente protocollo, sono gli Uffici giudiziari presenti sul territorio regionale, la Corte d'Appello di Napoli e la Corte di appello di Salerno, le Procure generali della Repubblica di Napoli e Salerno.

I Soggetti beneficiari individueranno le sedi degli Uffici giudiziari della Regione Campania presso le quali i destinatari dovranno svolgere le attività all’interno dei progetti da presentare.

Art.5 (Disposizioni finali e risorse finanziarie)

Il presente protocollo ha efficacia dalla data della sua sottoscrizione fino al 31/12/2018.

Allo stesso sarà data attuazione entro 30 giorni dalla data di approvazione della delibera.

L'espletamento delle azioni di politica attiva non determina l'instaurazione di un rapporto di lavoro. La Regione Campania si farà carico di ogni onere finanziario per la realizzazione delle azioni previste dal presente protocollo precisando che nessun onere economico graverà sugli uffici giudiziari in quanto le risorse occorrenti saranno tutte a carico della Regione Campania comprese le coperture assicurative obbligatorie.

Art.6 (Decadenza automatica)

Ai sensi della Legge regionale 18 gennaio 2016, n. 1, il presente protocollo decadrà automaticamente in caso di assenza di atti di impulso, attuativi o esecutivi nell'anno successivo alla data di sottoscrizione.

La decadenza sarà accertata a cura del Dirigente competente per materia e comunicata agli uffici di Presidenza, nonché, agli organismi interessati.

F.TO

Regione Campania

Ministero Grazie e Giustizia

Corte di Appello di Napoli

Corte di Appello di Salerno

Procura Generale presso la Corte di Appello di Napoli

Procura Generale presso la Corte di Appello di Salerno